



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

A FUTURA MEMORIA 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*In relazione ai bisogni sopra indicati l'obiettivo del progetto sarà:

Colmare il divario tra le istituzioni e i giovani indicando percorsi possibili di "cittadinanza attiva del mondo", stimolando la capacità di pensare, di proporre soluzioni e formulare proposte in quanto cittadini capaci di discernimento e autodeterminazione attraverso l'inserimento in processi di partecipazione alla vita democratica che partano dalla consapevolezza di appartenenza comunitaria, grazie all'ausilio di strumenti che studiano e attualizzano la memoria e i processi storici da essa discendenti, come chiave di comprensione del presente. In aggiunta, il progetto avrà il fine di far conoscere le condizioni di lavoro, in particolare nell'ambiente minerario durante il periodo fascista, della nostra Regione che è sconosciuto alla maggior parte della collettività e dei giovani.

Il progetto è coerente con l'obiettivo del programma **"Unici ma uguali 2024"** nel contribuire alla realizzazione dell'Obiettivo 10 *"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"* dell'Agenda 2030 perché vuole attuare una sensibilizzazione dei cittadini, in particolare dei giovani, alla cittadinanza attiva attraverso un processo di tutela e salvaguardia della Memoria, e quindi di trasmissione della conoscenza della Storia contemporanea europea. Il progetto si propone infatti di utilizzare la memoria per cercare delle chiavi di lettura del presente tramite confronti con culture, etnie e generazioni differenti, in particolare dando un apporto al target 10.2: *"Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro"* in piena armonia con l'ambito di azione scelto per il programma: *"promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni"* e in coerenza con le azioni che questo progetto metterà in atto.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo progettuale **Arci Sud Sardegna**, che per sua natura svolge il ruolo di coordinamento politico e organizzativo dei territoriali ARCI della Sardegna, ha individuato come ente co-progettante **Arci Nord Sardegna** proprio per lo spirito con il quale da anni condivide i cosiddetti "Viaggi della Memoria" veri e propri progetti di educazione alla cittadinanza europea.

In questo contesto di coprogettazione e vista la conformazione geografica e demografica della Regione Sardegna, al fine di coordinare le azioni e le attività svolte in modo comune, sono state individuate delle

aree di intervento, per competenza territoriale che faciliteranno il processo per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

● Indicatori (situazione a fine progetto)

BISOGNI	AZIONI/AREE	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Bisogno 1 Azioni tese ad intervenire sul progressivo impoverimento sociale e culturale	1.1 Sensibilizzare i giovani sui temi della memoria, partecipazione e cittadinanza 1.2 Fornire strumenti per acquisire e diffondere consapevolezza Sulle dinamiche della narrazione (informazione e propaganda)	<u>Indicatore 1</u> - N. ore dedicate alla in/formazione	H 8 8	H 15 15
		<u>Indicatore 2</u> - N. di partecipanti alle attività in/formative	NP	Da valutarsi attraverso la somministrazione di questionari
		<u>Indicatore 3</u> - Gradimento delle attività in/formative <u>Indicatore 4</u> - Acquisizione di strumenti atti ad approfondire ed analizzare le dinamiche descrittive sul passato e presente	NP	Da valutarsi attraverso la somministrazione di questionari
Bisogno 2 Promozione e realizzazione di iniziative di promozione di una cittadinanza attiva, interculturale e intergenerazionale	2.1 - Incoraggiare la responsabilità sociale attraverso la partecipazione attiva ai progetti educativi proposti	<u>Indicatore 5</u> - N. di laboratori di cittadinanza realizzati	0	2
		<u>Indicatore 6</u> - N. di manifestazioni di restituzione dell'esperienza realizzate	3	6
		<u>Indicatore 7</u> - Numero di partecipanti a laboratori e manifestazioni	800	1000
Bisogno 3 Valorizzazione e promozione della necessità di protagonismo dei giovani nella promozione culturale e sociale	3.1 - Sviluppare e potenziare il protagonismo giovanile 3.2 - Promuovere l'associazionismo attraverso la realizzazione di iniziative culturali e il coinvolgimento dei giovani.	<u>Indicatore 8</u> - N. di eventi di sensibilizzazione su "Memoria e cittadinanza" realizzati da giovani	2	3
		<u>Indicatore 9</u> - N. di associazioni giovanili neo costituite	1	2

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Vista la particolare conformazione geografica e demografica della Regione Sardegna, l'obiettivo progettuale sarà perseguito contemporaneamente da ambo le sedi di attuazione in un'ottica di suddivisione delle specifiche aree di intervento suddivise per competenza, su cui incideranno le azioni e le attività che si prevede di realizzare. Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4.

Azioni	Attività	Ruolo
<i>Descrizione del ruolo previsto per gli operatori volontari impegnati nelle sedi di attuazione: Arci Comitato Territoriale Di Sassari (Nord Sardegna) - Sede Arci Sud Sardegna</i>		
Azione 1.1.1 Apprendere dalla storia	Attività 1.1.1.1-diffusione di materiali informativi sui progetti dedicati allo studio attivo della storia per sviluppare una conoscenza adeguata degli eventi e dei processi storici alla base dell'affermazione dei fenomeni razzisti e discriminatori	Affiancamento e collaborazione per la preparazione e diffusione di informazioni attraverso la preparazione la diffusione di eventi ad hoc da realizzarsi presso Istituti scolastici ed Università
	Attività 1.1.1.2-organizzare momenti di riflessione e materiali sul rapporto tra l'individuo e la società di massa, evidenziando l'estrema varietà di ruoli e di livelli di coinvolgimento delle persone nel fare la storia.	Affiancamento e collaborazione per la preparazione e diffusione dei materiali informativi
	Attività 1.1.1.3 - Realizzazione percorsi di in/formazione del saper fare locale	Affiancamento e collaborazione per la programmazione e la realizzazione dei percorsi di avvicinamento alle tecniche tradizionali.
Azione 1.2.1 Orientarsi nella Memoria	Attività 1.2.1.1 - - fornire gli strumenti tecnici comunicativi e conoscitivi per un uso critico delle diverse tipologie di fonti, in particolare delle memorie, individuali e collettive, che i sistemi di comunicazione ci consegnano.	Affiancamento e collaborazione per la predisposizione dei materiali didattici e formativi
	Attività 1.2.1.2-Formare e sensibilizzare per facilitare la comprensione dei meccanismi di costruzione della memoria	Affiancamento e collaborazione per la predisposizione dei materiali didattici e formativi
	Attività 1.2.1.3-Partecipare ad eventi pubblici legati alle campagne dei progetti incentrati sulla memoria attiva	Affiancamento e collaborazione per la selezione e partecipazione attiva a campagne e progetti di interesse specifico legati al progetto
	Attività 1.2.1.4 - Partecipare al progetto di Arci Sardegna "I viaggi della Memoria"	Affiancamento e collaborazione per l'accompagnamento degli studenti partecipanti al progetto alla visita del campo di concentramento di Auschwitz Birkenau (Polonia)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore 10
(complessive)

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
--	--------------

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
UNICI MA UGUALI 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>